



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI TURI

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

suap.comuneturi@pec.rupar.puglia.it
suap.ba@cert.camcom.it

P.C.

VILLA MENELAO S.R.L.

villamenelao@pec.it
giuseppe.rotondo7579@pec.ordingbari.it

OGGETTO

Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 per il progetto di "Art. 8 del DPR 160/2010 per ristrutturazione e ampliamento della struttura turistico ricettiva Relais Villa Menelao", sita nel Comune di Turi (Ba). Proponente: VILLA MENELAO S.r.l. per il tramite del SUAP del Comune di Turi-

- ID VIA 828 - Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.
- VAS-2029-VER-900139-001 - Procedimento di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012 - Avvio del procedimento ex artt. 7,8 L. 241/90.

Comune di Turi: "SUAP pratica n.04795040726-17012023-1156 - SUAP 3682 - 04795040726 "VILLA MENELAO S.R.L."".

[RB050-23 – NP108-23]

rif. nota comune di Turi prot. n. 9252 del 18/04/2023 | prot. AdB n. 11656 del 19/04/2023
rif. nota SUAP Turi REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0056181 del 02/05/2023 | prot. AdB n. 12890 del 02/05/2023
rif. nota SUAP Turi REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0065121 del 19-05-2023 | prot. AdB n. 15032 del 19/05/2023
rif. nota SUAP Turi REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0075721 del 08/06/2023 | prot. AdB n. 16983 del 08/06/2023
rif. nota pec Villa Menelao S.r.l. del 17/06/2023 | prot. AdB n. 17930 del 19/06/2023
rif. nota Regione Puglia prot. r_puglia/AOO_089-17/07/2023/10721 | prot. AdB n. 20716 del 17/07/2023
rif. nota Comune Turi Settore VI prot. n. 16961 del 19/07/2023 | prot. AdB n. 21142 del 19/07/2023
rif. nota pec Villa Menelao S.r.l. del 25/07/2023 | prot. AdB n. 21735 del 25/07/2023

Con riferimento al progetto di "Ristrutturazione e ampliamento della struttura turistico ricettiva Relais Villa Menelao" sita nel Comune di Turi (Ba), proposto da Villa Menelao S.r.l., con la presente si dà seguito alle procedure indicate in oggetto e alle note richiamate, trasmesse dal Comune di Turi per il tramite del SUAP e dalla Regione Puglia, per le quali è stata richiesta l'acquisizione del contributo istruttorio ovvero del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si comunica quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;
- il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA), introdotto con il D.Lgs. n. 49 del 2010, rappresenta uno degli strumenti di riferimento nella pianificazione distrettuale, esso riguarda la strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a procedere all'attuazione delle Misure del PGRA, a conformarsi alle sue disposizioni rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visti:

- gli elaborati del PAI vigente, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e le relative aree a diversa pericolosità idraulica;
- il reticolo idrografico distrettuale di cui al PGRA (II ciclo) Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente, elemento di base per gli aggiornamenti finalizzati all'individuazione della pericolosità idraulica sul territorio che ha integrato in sé il reticolo della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia;
- gli elaborati trasmessi, in particolare, lo studio di compatibilità al PAI, nella versione di ultimo aggiornamento, costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione Generale;
 - Tav.1 Inquadramento;
 - Tav.2 Intervento in oggetto;
 - Tav.3 Planimetria bacini;
 - Tav.4 PGRA;
 - Tav.5 PAI;
 - Tav.6 Pericolosità Idraulica;
 - Tav.7 Definizione alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali (art. 6 N.T.A.) e fasce di pertinenza fluviale (art. 10 N.T.A.).

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2021-2027) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

³ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Tenuto conto inoltre:

Della precedente nota di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13612 del 09/05/2023, riferita alla documentazione sino a quella data resa disponibile, solo recentemente aggiornata con uno studio idrologico ed idraulico di dettaglio riferito alle aste fluviali che riguardano l'area di interesse;

Rilevato che:

Dall'esame degli elaborati complessivamente trasmessi, si evince che l'intervento consiste essenzialmente nell'ampliamento di una struttura ricettiva diffusa alla stregua di un piccolo borgo inibito alla percorrenza carrabile. Sono previste n. 14 residenze turistiche (Ville - Suite) da circa 70 mq ciascuna di superficie utile, concepite come ville private ad un solo piano fuori terra dotate di giardino, piscina e logge ad uso esclusivo. Ciascuna villa sarà inoltre dotata al piano interrato di una SPA privata con sauna, idromassaggio, bagno turco, percorso kneipp, attrezzatura fitness a spazio massaggi. L'hotel sarà costituito da cinque corpi di fabbrica separati ed immersi nel verde, di altezza pari a 7,50 ml con due piani fuori terra per la parte propriamente ricettiva e complessive 8 Junior suites per ciascun corpo. Ciascuna junior suite di piano terra sarà dotata, al piano interrato, di una SPA privata e ad uso esclusivo con idromassaggio, sauna, bagno turco e zona massaggi. Ciascuna Junior Suite del primo piano, sarà dotata, sul piano copertura, di una zona solarium privata e ad uso esclusivo con idromassaggio e zona relax. I corpi di fabbrica ospiteranno complessivamente n. 40 Junior suites da 50 mq circa. È prevista inoltre la realizzazione di un ulteriore corpo di fabbrica che ospiterà al piano terra una foresteria, per complessive 7 stanze, al primo piano una palestra attrezzata di circa 500 mq e al piano interrato servizi per il personale, magazzini e depositi logistici per la struttura." Nello specifico sono previsti: n. 14 Ville – Suite da 70 mq, n. 40 Junior suites da 50 mq; n. 7 Foresteria da 20 mq; Connettivo/Distribuzione 450 mq; Spazi comuni e servizi 1.000 mq per una superficie complessiva lorda di pavimento di 4.500 mq circa e superficie coperta di 3.000 mq circa, con un volume di 15.000 mc circa. Nel merito dimensionale, la soluzione prospettata porta alla individuazione delle seguenti quantità: Superficie totale disponibile 163.500 m²; Superficie coperta 3.000 m²; Volume (V) 15.000 m³;

L'area interessata dall'intervento, identificabile al catasto del comune di Turi al Fg.6 p.lle 27, 33, 41, 42, 74, 82, 83, 106, 108, 182, 184 e 800, ricade in prossimità di due aste del reticolo idrografico, che confluiscono tra loro poco più a valle; pertanto detta area è soggetta alle disposizioni generali dell'art. 4 ed, in particolare, a quanto disposto dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.

Rilevato inoltre che:

le note complessivamente acquisite da questa Autorità in argomento e richiamate in oggetto, sono state trasmesse da diversi soggetti pubblici e privati. Il presente parere sarà indirizzato a tutti i soggetti interlocutori, pubblici e privati, al fine di portare ognuno di essi a conoscenza delle analisi di competenza di questa Autorità;

Considerato che:

- la documentazione presentata, in particolare lo studio di compatibilità idrologia e idraulica, redatto e trasmesso in ultimo dalla Villa Menelao s.r.l. con nota acquisita dalla scrivente Autorità al prot. n. 21735 del 25/07/2023, individua arealmente per le due aste di reticolo idrografico di interesse, mediante applicazione di modelli matematici, l'alveo fluviale in modellamento attivo e le aree golenali, quindi le aree normate dall'art. 6 delle NTA del PAI, e conseguentemente le fasce di pertinenza fluviale, normate dall'art. 10 delle NTA del PAI;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- sulla base dello studio di cui al punto precedente gli interventi proposti risultano esterni alle aree di alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali (art. 6) del vigente PAI, e solo in parte compresi nelle “fasce di pertinenza fluviale” (art. 10); solo una parte di detti interventi (previsti all’interno dell’area destinata a parcheggio – Rif. Sez. C – C’ dell’elaborato Tav. 4) interessa l’alveo fluviale in modellamento attivo e le aree golenali (art.6), così come definito dal precedente studi di compatibilità idrologica e idraulica;
- lo stesso studio innanzi richiamato, condotto secondo metodologie e analisi condivise da questa Autorità di Bacino Distrettuale, individua le aree in sicurezza idraulica, poiché non allagabili per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, dimostrando come l’intervento proposto, nel suo complesso, possa ritenersi in condizioni di sicurezza idraulica, secondo quanto previsto dall’art. 36 delle NTA del PAI;
- come detto, solo una limitata porzione delle aree oggetto di interventi (area a parcheggio), ricade in aree classificabili come “alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali” (art. 6); nuovi interventi in dette aree, ai sensi delle NTA del PAI, non sono consentiti. Inoltre. È da considerare che le opere già esistenti negli areali innanzi indicati, sono da considerarsi in una condizione di pericolosità idraulica elevata;
- dagli elaborati progettuali complessivamente acquisiti, non si evincono chiaramente tutte le informazioni riguardanti la progettazione prevista: ad esempio, non risulta chiarita e materialmente graficizzata la predisposizione di recinzioni e/o opere di delimitazione dell’area di proprietà, oggetto di ampliamento della struttura turistico-ricettiva;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti, con le seguenti prescrizioni:

- siano stralciati dal progetto tutti gli interventi, se pure in misura limitata, previsti nelle aree classificate come “*alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*” (art. 6 delle NTA del PAI) in accordo ai risultati dello Studio di compatibilità idrologica ed idraulica trasmesso; dette aree dovranno rimanere in condizioni libere di non utilizzo (es. prato permanente);
- i manufatti e le aree fruibili già esistenti all’interno delle predette aree classificate come “*alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*”, sono da considerarsi in condizioni di pericolosità molto elevata. Si suggerisce di porre in essere tutte le attività e le misure necessarie per delocalizzare i manufatti presenti e/o porre in essere misure adeguate di gestione del rischio idraulico;
- eventuali recinzioni e opere di delimitazione della proprietà, siano realizzate in maniera tale da lasciare all’esterno le aree individuate quali *alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*; in caso contrario, potranno comunque essere realizzate solo garantendo l’assenza di qualunque ostacolo al deflusso idraulico, previa trasmissione dei relativi elaborati progettuali e acquisizione di uno specifico parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico

dott.geol. *Genaro Capasso*

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Vera Corbelli*